

Il ministro veneto controcorrente. «Metterò on-line curriculum e stipendi di giudici e docenti»

# Brunetta: mobilità obbligatoria

«L'assenteismo è ripreso, tornerò a una maggior reperibilità fiscale»

**La nostra giustizia è di tipo contadino e pre-industriale. Vorrei presidenti un po' più manager**

di Claudio Malfitano

**PADOVA.** «Trasparenza, merito, responsabilità e innovazione: così cambio l'Italia». Il forum dell'innovazione a Nordest si trasforma nel «Brunetta show» con il ministro veneziano che, parlando oltre un'ora, annuncia nuove «grandi battaglie». A partire dal pezzo forte: la lotta ai fannulloni. Il ritorno alle

fasce di reperibilità più ampia a partire dal prossimo mese e una mobilità più facile per i dipendenti pubblici. E poi ancora: **trasparenza**, «faccette» per il customer satisfaction, sanità, banda larga e posta elettronica certificata. I 200 imprenditori riuniti a villa Contarini, a Piazzola sul Brenta, applaudono.

**La sanità.** Ricalibrare la sanità sugli standard delle liste d'attesa: non più di trenta giorni. Altrimenti a pagare potrebbero essere i dirigenti sanitari. «Non capisco perché la macchina per la Tac in un'azienda sanitaria debba essere usata 8 ore al giorno — spiega Renato Brunetta — Bisogna usarla tanto quanto serve a non far superare i trenta giorni d'attesa». La sanità veneta però dal giudizio degli utenti esce promossa: «Lì dove sono state installate le faccette, il giudizio è stato all'80% positivo».

**La giustizia.** Rivoluzione in nuce anche per il settore giustizia, e non tanto sul versante politico. «Così come non mi interessa cosa accade sotto le lenzuola degli italiani, allo stesso modo non mi riguarda il rapporto tra scarpa e calzino — ironizza il ministro sulla vicenda Mesiano

— In realtà il 90% dei problemi della giustizia è di tipo organizzativo. E' un sistema ancora di tipo contadino e pre-industriale: non sanno cosa sia l'organizzazione scientifica del lavoro». Vuole mettere dei manager al posto dei presidenti di tribunale? «No — risponde Brunetta — Ma vorrei che i presidenti fossero un po' manager».

**I fannulloni.** Sulla caccia ai fannulloni nessun passo indietro: «Avevo ridotto le fasce di reperibilità per le visite fiscali, perché c'erano state delle proteste e perché in fondo sono buono — racconta il ministro della funzione pubblica — Ma da giugno il tasso di assenza ha ricominciato a crescere. Per questo dal prossimo mese le amplierò nuovamente. Per colpa di qualcuno non si fa più credito a nessuno».

**La trasparenza.** Prose-

## TOMAT IMPOSSIBILE

**PADOVA.** «Siamo ad un punto di non ritorno sulla flessibilità del lavoro e non vedo possibili marce indietro del sistema»: così il presidente di Confindustria Veneto Andrea Tomat ha commentato le dichiarazioni del ministro Tremonti in favore del posto fisso.

guirà anche l'operazione trasparenza. Brunetta prepara la sua «raod map»: «Presto farò mettere on line curriculum e stipendi di professori universitari e magistrati — annuncia — Così daremo un bel colpo alle baronie negli atenei e nei tribunali».

**I sindacati.** Nelle grazie del ministro non rientrano certamente i sindacati: «Han-

no un ruolo negativo e appiattente sulla pubblica amministrazione — rileva — E proprio sull'appiattamento che fondano il loro consenso». Così anche le procedure di mobilità dei dipendenti verranno semplificate: con le dovute garanzie si potrà trasferire una persona anche senza il suo consenso.

**L'innovazione.** Non c'è solo la semplificazione amministrativa tra le azioni per modernizzare il paese. C'è soprattutto l'innovazione tecnologica, a partire dai 2 mega di «banda larga» promessa a tutti, anche a chi abita nei piccoli paesi. E poi la posta elettronica certificata: «Con l'e-mail i cittadini si rapportano con la pubblica amministrazione. Elimineremo la carta: potranno ricevere sul computer persino le bollette». Data prevista di attivazione: gennaio 2010.



Renato Brunetta con Giancarlo Galan

